



RELAZIONE VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

CDL IN FISIOTERAPIA - A.A. 2024-2025

(SCHEDA SUA 2025 – QUADRO B6: OPINIONE STUDENTI)

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

I report sulla didattica relativi all'anno accademico 2024/2025 si riferiscono agli insegnamenti tenuti dal mese di novembre 2024 al mese di luglio 2025 e mostrano la rielaborazione dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti nel corrente anno accademico, aggiornati al 15 luglio scorso. Non vengono pertanto ricompresi al loro interno le valutazioni relative alle attività didattiche (in particolare, appelli di esame) svoltesi dal 16 luglio al 30 settembre. Il non completo periodo di osservazione, determinato dall'imminente scadenza ministeriale per la compilazione delle schede SUA, rende quindi parziali e non esaustivi i dati analizzati.

I risultati sono stratificati su 2 gruppi di studenti: gruppo A, comprendente gli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato i corsi nell'a.a. corrente 2024/25; gruppo B, comprendente gli studenti che hanno frequentato nell'anno accademico 2023/24 o in aa.aa. precedenti, ma con lo stesso docente;

Per una lettura più rapida i valori riportati di seguito sono riferiti al gruppo A, mentre i valori del gruppo B sono indicati tra parentesi.

Il numero di questionari raccolti è pari a 638 (24). Il report precisa anche il numero di risposte valide per ogni singola domanda, non sempre corrispondente al numero totale dei questionari.

LEGENDA VALUTAZIONI

I giudizi relativi alle singole domande vanno da un minimo di 1 (giudizio totalmente negativo) ad un massimo di 4 (giudizio totalmente positivo) ed i valori intermedi corrispondono ad un giudizio più negativo che positivo (2) o ad un giudizio più positivo che negativo (3).

Per la valutazione della frequenza (**BP**) il valore 1 indica una frequenza nulla o minore del 25%, il valore 2 una frequenza tra il 25% e il 50%, il valore 3 una frequenza maggiore tra il 50% e il 75% e il 4 una frequenza oltre il 75%.

La scala di valutazione relativa alla domanda sul carico di studio (**B02**) è stata riformulata per uniformarsi alle altre risposte.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA INSEGNAMENTI

Il giudizio complessivo sugli insegnamenti, oggetto di un preciso item del questionario (**BS02**) e non risultante dalla media delle valutazioni delle altre domande, è abbastanza positivo e si mantiene stabile rispetto allo scorso anno accademico, attestandosi su una media di **3,2** (3,4). Tale giudizio rispecchia la media altrettanto positiva, con un valore di **3,3** (3,5), delle valutazioni date al quesito **BS01** relativo a quanto gli studenti siano interessati agli argomenti trattati nel corso

La presenza alle lezioni (**BP**) registra un dato molto alto, anche questo stabile rispetto all'anno accademico precedente, pari a **3,9** (3,6). Tale valore è in linea con quanto atteso, visto che si tratta di un corso di studio professionalizzante e quindi a frequenza obbligatoria.



I restanti quesiti, più specificamente inerenti la valutazione dei vari aspetti della didattica, registrano valori medi complessivamente positivi, compresi per il gruppo A tra **3,2** e **3,5**, per il gruppo B tra **3,0** e **3,7**. In dettaglio, gli studenti ritengono che: **(B01)** le conoscenze preliminari in loro possesso siano sufficienti per la comprensione degli argomenti del programma d'esame, con un punteggio di **3,2 (3,0)**; **(B02)** il carico di studio sia proporzionato ai crediti assegnati, con un punteggio di **3,3 (3,3)**; **(B03)** il materiale didattico (indicato e disponibile) sia adeguato allo studio, con un punteggio di **3,2 (3,1)**; **(B04)** le modalità di esame siano definite in modo chiaro, con un punteggio di **3,5 (3,2)**; **(B05)** gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche siano rispettati, con un punteggio di **3,4 (3,6)**; **(B05_AF)** le aule in cui si sono svolte le lezioni siano adeguate, con un punteggio di **3,4 (3,7)**. Inoltre, risulta che: **(B06)** il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina, con un punteggio di **3,3 (3,5)**; **(B07)** il docente espone gli argomenti in modo chiaro, con un punteggio di **3,3 (3,4)**; **(B08)** le attività didattiche integrative - esercitazioni, tutorati, laboratori (compresi quelli linguistici) - sono utili all'apprendimento della materia, con un punteggio di **3,4 (3,6)**; **(B09)** l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul Course Catalogue, con un punteggio di **3,3 (3,5)**; **(B10)** il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni, con un punteggio di **3,4 (3,3)**; **(B11)** il docente è rispettoso dei principi di eguaglianza e pari opportunità, con un punteggio di **3,4 (3,4)**; **(F1)** l'interazione con i docenti del corso, al di là del ruolo didattico, è stata formativa per il percorso accademico, con un punteggio di **3,3 (3,5)**.

In linea di massima tali valori sono comparabili a quelli relativi all'anno precedente.

Tra i **suggerimenti proposti dagli studenti del gruppo A per il miglioramento della didattica**, 97 studenti indicano la necessità di migliorare il materiale didattico. A seguire, si rilevano le richieste di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (n=79), fornire in anticipo il materiale didattico (n=78) e fornire più conoscenze di base (n=75). Solo pochi, sporadici suggerimenti provengono da studenti del gruppo B e non sono qui analizzati.

VALUTAZIONE SINGOLI INSEGNAMENTI

Per ogni singolo insegnamento, il report delle valutazioni espresse dagli studenti è fornito solo se per quell'insegnamento sono stati compilati almeno 5 questionari validi. Pertanto, l'analisi delle valutazioni degli studenti non ha potuto tener conto di quegli insegnamenti che hanno ricevuto un numero di questionari validi inferiore a 5.

Gli studenti del gruppo A hanno espresso una valutazione complessiva delle singole attività didattiche (quesito **BS02**) molto positiva o positiva. In particolare, si evidenzia l'eccellente valutazione media di 3,9 data a 1 modulo, le valutazioni molto buone, con valori da 3,8 a 3,4, date a 10 moduli e le valutazioni complessivamente positive, con valori compresi tra 2,7 e 3,3, date a 22 moduli. Due moduli hanno ricevuto valutazioni che sollevano criticità, con valori medi di 2,4 e 1,8.

Un numero molto esiguo di moduli presenta valutazioni critiche (valori medi pari o inferiori a **2,5**) relative a singoli quesiti. Questi riguardano: il quesito sul carico didattico (**B03**, 2 moduli), il quesito sulla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (**B10**, 1 modulo) e infine il quesito sull'interesse per gli argomenti dell'insegnamento (**BS01**, 1 modulo).

Il Presidente del CdS approfondirà le ragioni di tali valutazioni nel confronto con i docenti interessati e con gli studenti per poter individuare le azioni migliorative opportune.



VALUTAZIONE ORGANIZZAZIONE/SERVIZI

Il periodo di osservazione va dal 15 aprile al 15 luglio 2025.

I punteggi relativi alle singole domande vanno da un minimo di 1 (giudizio decisamente negativo) ad un massimo di 4 (giudizio decisamente positivo); i valori intermedi corrispondono ad un giudizio più negativo che positivo (2) o ad un giudizio più positivo che negativo (3).

Il numero dei questionari raccolti è pari a 74, pertanto i dati riportati possono essere considerati rappresentativi del campione. Il report precisa anche il numero di risposte valide per ogni singola domanda, non sempre corrispondente al numero totale dei questionari.

Il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del CdS, oggetto di un preciso item del questionario (**S12**) e non risultante dalla media delle valutazioni delle altre domande, evidenzia un lieve miglioramento rispetto alla valutazione dell'anno precedente (**2.7 versus 2.6**). A questo quesito ha risposto la totalità dei rispondenti, per cui il giudizio può essere considerato rappresentativo del campione.

Esaminando nel dettaglio i singoli quesiti si evidenziano alcune criticità. Il quesito **S7**, relativo alla adeguatezza dei laboratori – ove previsti - alle esigenze didattiche (capienza, sicurezza, attrezzature a disposizione), ha ricevuto una valutazione di **2,7**, risultante dalla media di 27 questionari, pari al 36,5% della totalità dei questionari raccolti. Un punteggio di **2,7** corrisponde anche alla valutazione dell'adeguatezza dello svolgimento del tirocinio (se previsto) rispetto alla sua finalità professionalizzante, oggetto del quesito (**SP**). In questo caso, il numero dei questionari da cui è stata ricavata la valutazione media è ancora più esiguo (3 su 74, pari al 4,1%).

Merita attenzione la valutazione data al quesito **S13**, che chiede allo studente se, a suo giudizio, le domande del presente questionario sono utili a individuare i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione e dei servizi offerti. Tale quesito ha ricevuto la valutazione media, al limite della criticità, di **2,8** (basata sulla media di tutti i 74 questionari).

Tutti gli altri quesiti ricevono valutazioni positive (con punteggi da **2,9** a **3,1**) o molto positive (punteggio **3,4** per il quesito **S1**, relativo alla complessiva sostenibilità del carico di studio) risultando sostanzialmente stabili rispetto allo scorso anno. A questi quesiti, tuttavia, non ha risposto la totalità dei rispondenti, ma comunque almeno una percentuale superiore al 50%. L'unica eccezione è rappresentata dal quesito **S10**, che riguarda l'utilità e l'efficacia delle attività di tutorato svolte dai docenti/tutors, che ha ricevuto una valutazione media di **3,1** da 30 rispondenti su un totale di 74.

VALUTAZIONE TIROCINIO

Il report disponibile è un report sperimentale, basato su un periodo di osservazione che va dal 15 aprile al 15 luglio 2025.

Il numero totale degli studenti che hanno risposto al questionario è pari a 74, ma si riportano le valutazioni solo degli studenti che hanno dichiarato di aver svolto il tirocinio totalmente o oltre il 50% delle attività programma (56).

Le valutazioni degli studenti sono complessivamente positive (nella fascia 3.0-3.2). In particolare, (**T1**) le strutture adibite allo svolgimento del tirocinio professionalizzante (strumentazione, locali, organizzazione dei reparti...) sono ritenute adeguate (punteggio medio di **3,1**), (**T2**) i tutor erano presenti e disponibili (punteggio **3,2**) e (**T4**) l'effettivo svolgimento delle attività di tirocinio professionalizzante ha rispettato il programma preventivato (punteggio **3,0**).



Risulta inoltre migliorata rispetto allo scorso anno la valutazione del quesito **T3**, relativo all'acquisizione di adeguate abilità pratiche attraverso le attività di tirocinio professionalizzante, che ha ricevuto il punteggio abbastanza positivo di **2,9** rispetto al punteggio non soddisfacente (2.7) registrato nello scorso anno accademico.

Inoltre, come proposto già nello scorso anno accademico, il CdS si è dotato di uno strumento di auto-valutazione dell'efficacia dei tirocini, in modo da assicurare un monitoraggio costante e attendibile dell'efficacia delle attività professionalizzanti. In questo anno accademico (2024/2025), il CdS ha sottoposto agli studenti un questionario di valutazione dei tutor per ogni ambito riabilitativo. Per il momento, il questionario è stato somministrato solo agli studenti del I anno, in previsione di estenderlo anche agli studenti degli altri anni di corso. Il questionario consta di 10 quesiti, a cui è possibile dare un punteggio da 1 a 4, dove 1 corrisponde al giudizio minimo (giudizio totalmente negativo), 4 corrisponde ad un giudizio massimo (giudizio totalmente positivo) ed i valori intermedi corrispondono ad un giudizio più negativo che positivo (2) o ad un giudizio più positivo che negativo (3).

Tutti gli studenti hanno compilato il questionario, ma per problemi tecnici sono state raccolte le valutazioni di 18 studenti su 27. Le valutazioni raccolte sono state **27**, in quanto uno stesso studente ha potuto esprimere una valutazione per ogni ambito riabilitativo frequentato.

Le domande del questionario riguardano: (1) la qualità dell'accoglienza nella sede del tirocinio, (2) l'adeguatezza dell'organizzazione, (3) la chiarezza della descrizione degli obiettivi formativi e (4) del razionale sotteso alle decisioni cliniche, (5) la stimolazione della riflessione sull'esperienza vissuta, (6) la presenza di un clima di fiducia e comprensione, favorevole all'apprendimento, (7) la possibilità di esprimere le proprie opinioni e riflessioni, (8) l'adeguatezza della sede agli scopi formativi, (9) il grado di soddisfazione per l'esperienza vissuta, (10) la soddisfazione per la valutazione ricevuta dal tutor tenuto conto dell'impegno e della modalità con cui è stata affrontata l'esperienza di tirocinio. Era inoltre possibile esprimere giudizi liberi sui punti di forza e le criticità rilevate nel corso dell'esperienza.

Gli ambiti riabilitativi in cui è stato possibile svolgere il tirocinio sono stati: Neuroriabilitazione, Odontostomatologia, Ortopedia e Traumatologia, Riabilitazione del pavimento pelvico, Senologia, Area critica.

Ciascun quesito del questionario ha ricevuto un giudizio medio di tipo senz'altro positivo o molto positivo (range delle valutazioni medie di ogni quesito: da 3,1 a 3,3). Particolarmente positive sono state le valutazioni al quesito 4 (chiarezza della descrizione del razionale sotteso alle decisioni cliniche) e del quesito 8 (adeguatezza della sede agli scopi formativi). Decisamente positiva anche la valutazione della soddisfazione per l'esperienza vissuta (quesito 9, punteggio medio 3,2) e la soddisfazione per la valutazione ricevuta dal tutor (quesito 10, punteggio medio di 3,1).

Le valutazioni che ogni studente ha espresso in base alla propria esperienza di tirocinio con singoli docenti o, più spesso, gruppi di docenti registrano generalmente un punteggio medio positivo o molto positivo. Solo in due casi l'esperienza riferita risulta decisamente negativa (punteggio medio inferiore a 2).

In particolare, sono stati indicati come punti di forza la disponibilità e la preparazione dei docenti, la loro capacità di coinvolgere gli studenti e di interagire con loro in modo proficuo, l'organizzazione delle attività, l'ambiente accogliente e in grado di offrire adeguate opportunità formative.

Le criticità sollevate riguardano il poco tempo a disposizione per trattare i singoli casi, le conoscenze di base ritenute talvolta insufficienti per comprendere la patologia da trattare e il razionale delle strategie



riabilitative adottate, la mancanza di una descrizione preliminare dei casi da affrontare. Il CdS si propone di tenere conto di tali aspetti critici e di discuterli con i docenti direttamente interessati per individuare delle possibili azioni migliorative.

PUNTI DI FORZA E AREE DI MIGLIORAMENTO DEL CORSO DI STUDIO NEL SUO COMPLESSO

PUNTI DI FORZA

Il CdS evidenzia come principale punto di forza l'impegno costante del personale docente per garantire una didattica efficace negli obiettivi formativi e in grado di andare incontro alle esigenze e alle aspettative degli studenti, come indicato dai giudizi molto positivi ricevuti dalla valutazione complessiva degli insegnamenti (**BS01**), dall'interesse generale per gli argomenti del corso di studio (**BS02**) e dalla elevata frequenza alle lezioni (**B**). Dall'analisi dei questionari emerge inoltre l'esistenza di un rapporto continuo tra studenti e docenti che, al di là del ruolo didattico, viene percepito in modo molto positivo e stimolante (**F1**) e che può spiegare il giudizio altamente positivo dato a quesiti relativi ad aspetti che non sono prettamente didattici ma sono comunque altrettanto importanti per il percorso accademico, quali: la definizione in modo chiaro delle modalità di esame (**B04**), il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre attività didattiche (**B05**), l'adeguatezza delle aule in cui sono svolte le lezioni (**B05_AF**), lo svolgimento dell'insegnamento in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web (**B09**), la chiarezza espositiva del docente (**B06**) e la sua capacità di motivare lo studente (**B07**), la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (**B10**) e il rispetto dei principi di eguaglianza e pari opportunità da parte del personale docente (**F1**), che ricevono valutazioni ottimali (**3.3-3,5**).

AREE DI MIGLIORAMENTO

Il CdS rinnova comunque l'impegno a lavorare per migliorare alcune criticità, soprattutto relative ad alcuni aspetti degli insegnamenti e ai laboratori didattici, considerati i giudizi manifestati dagli studenti che non raggiungono ancora valutazioni ottimali. Tali aspetti sono analizzati nel dettaglio di seguito.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEGLI INSEGNAMENTI:

L'adeguatezza delle conoscenze preliminari (**B01**) continua a mantenere un punteggio stabile (3.2), nonostante le varie azioni migliorative che il CdS ha posto in essere durante vari anni accademici.

L'azione migliorativa adottata già in passato, consistente nel promuovere con i docenti delle materie di base, nelle quali gli studenti mostrano maggiori difficoltà, l'adeguamento dei programmi d'esame alle conoscenze iniziali, soprattutto per gli studenti del I anno, non ha prodotto i risultati sperati. L'ulteriore azione migliorativa suggerita lo scorso anno, consistente nel promuovere, in accordo con i docenti interessati, l'esecuzione di test di monitoraggio della preparazione iniziale al fine di predisporre, ove necessario, adeguati interventi di recupero (ad esempio, fornire materiale didattico ad hoc, programmare ricevimenti dedicati) non sembra aver prodotto sensibili risultati. Il CdS prende in considerazione la necessità di individuare ulteriori strategie migliorative consultando le parti interessate.

VALUTAZIONE DEI SINGOLI INSEGNAMENTI:

Il Presidente del CdS approfondirà le ragioni delle valutazioni più critiche nel confronto con i docenti interessati e con gli studenti al fine di individuare le azioni migliorative opportune. Per alcuni insegnamenti è stata indicata come criticità il carico eccessivo di studio rispetto ai CFU assegnati (**B02**). Essendo anche questa criticità abbastanza costante negli anni, il CdS ha ritenuto che essa possa essere imputabile a problemi di natura strutturale, potenzialmente risolvibili attraverso una modifica del Regolamento/Ordinamento del



Corso di Laurea da sottoporre al Senato Accademico. Il CdS si propone di porre in atto tali modifiche non appena saranno pervenute le apposite Tabelle Ministeriali. In tempi brevi, il Presidente e i docenti direttamente interessati si impegnano a confrontarsi con gli studenti e/o con i loro rappresentanti, in modo da individuare possibili soluzioni da attuare nell'immediato.

VALUTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DEI SERVIZI:

Il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del CdS (**S12**) pur restando ancora un aspetto critico, rileva un lieve miglioramento rispetto allo scorso anno (**2,7** versus **2.6**), indicando che le azioni migliorative che sono state poste in essere (ad es., concentrazione della didattica frontale del III anno in un solo semestre in modo da non interferire con la frequenza dei tirocini al II semestre, miglior articolazione dell'orario delle lezioni per gli studenti principalmente del I e in parte del II anno, che condividono la maggioranza degli insegnamenti tra più CdS della stessa classe o di altra classe, riduzione delle ore quotidiane del tirocinio per non posticipare oltre un certo orario le lezioni) hanno cominciato a produrre dei risultati positivi. Il CdS ritiene che tali criticità possano essere progressivamente superate migliorando ulteriormente le pianificazioni orarie.

Riguardo alla criticità dell'adeguatezza dei laboratori didattici (**S7**: punteggio **2,7**) il CdS ritiene che il motivo di tale insoddisfazione sia da ritenersi nella difficoltà strutturale nello svolgere i laboratori didattici, che è stata più volte sollevata anche negli anni precedenti e che è dovuta alle persistenti difficoltà organizzative che impediscono di attuare questo tipo di didattica. Di fatto, le attività di laboratorio (previste solo per il primo anno) sono state accorpate ai corsi della sicurezza e prevedono solo didattica frontale.

A tale proposito, nel corso dell'ultimo anno accademico il coordinatore del tirocinio ha organizzato vari incontri con i tutor, per affrontare tale problematica e cercare di individuare soluzioni, a breve e a lungo termine. È stata avanzata la proposta da parte dei tutor di redigere un documento (sulla base degli accordi stato-regione, del patto Università-Azienda e in accordo alla normativa di riferimento), in cui viene sottolineata la necessità di ri-organizzare le attività di laboratorio e di estenderle a tutti e tre gli anni di corso, in modo da prevedere delle vere e proprie sessioni di esperienze pratiche tra pari, in linea con quelle richieste dalla professione, da svolgere prima delle attività di tirocinio, con funzione propedeutica al tirocinio stesso. Tale proposta è stata sottoposta ai dirigenti e poi inviata agli organi preposti dell'Ateneo.

Inoltre, visto l'importante ruolo formativo dei tutor, che hanno un ruolo chiave nella crescita professionalizzante, il CdS propone di inserire alcune attività pratiche nell'ambito di lezioni teoriche, in modo da offrire la possibilità di compiere specifiche esperienze pratiche sotto la guida del docente e in diretto riferimento alla lezione teorica svolta nella classe.

Riguardo alla criticità dell'adeguatezza dei tirocini (**SP**, punteggio **2,7**), il CdS ritiene che la bassissima numerosità delle risposte su cui è basato tale punteggio medio e, soprattutto, l'incongruenza tra tale valutazione e quella data ad un analogo quesito presente nel questionario sul tirocinio (**T3**), che ha ricevuto un giudizio migliore (**2,9**) renda tale valutazione poco rappresentativa.

VALUTAZIONE DEL TIROCINIO:

In riferimento all'acquisizione di adeguate abilità pratiche attraverso le attività di tirocinio professionalizzante, (**T3**) è stato registrato un miglioramento rispetto al giudizio non soddisfacente ricevuto lo scorso anno (**2,9** versus **2,7**). Tale miglioramento può essere considerato il frutto di alcuni interventi di organizzazione logistica posti in essere dal CdS e rivolti ad offrire a tutti gli studenti la possibilità di ruotare in tutti gli ambiti di pertinenza riabilitativa, stabilendo delle turnazioni.



Il CdS si impegna a valutare ulteriori modalità per migliorare ulteriormente l'esperienza di tirocinio, rinviando ad un approfondimento successivo.

Sulla base dei risultati dei questionari di valutazione dei tutor da parte degli studenti, si desume che le attività di tirocinio, seppure ritenute molto utili e in certi casi molto formative anche dal punto di vista umano, oltre che professionale, rimangono ancora un ambito che necessita di azioni migliorative mirate.

Il tirocinio rappresenta indubbiamente un momento cruciale del percorso formativo, in quanto permette di tradurre in pratica le conoscenze teoriche acquisite. Tuttavia, allo stato attuale, l'esperienza pratica degli studenti appare fortemente condizionata dal contesto e dai professionisti ai quali vengono assegnati, risultando quindi variabile e non sempre omogenea. Questo crea delle difficoltà di valutazione durante gli esami di tirocinio che comunque hanno un peso rilevante sia sul percorso accademico dello studente, sia sulla preparazione come futuro professionista.

Per garantire un apprendimento equo e realmente formativo, il CdS propone, oltre all'introduzione di laboratori propedeutici alle attività di tirocinio, di aumentare le occasioni di confronto con il docente, per riflettere sull'esperienza fatta e consolidare le competenze acquisite.

In questo modo potrebbe essere garantito un approccio più uniforme e guidato che permetta agli studenti di acquisire competenze pratiche solide e coerenti con il profilo professionale del fisioterapista e contribuire a formare professionisti più preparati e sicuri.